

Allegato 8



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
70	04/04/2025	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate, da ubicarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni in localita' San Licandro - zona P.I.P. Ditta CUPO ALESSANDRO con sede legale in Palomonte - localita' Sperlonga.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta **CUPO ALESSANDRO** (C.F. **CPULSN55M11G292E**) con sede legale a Palomonte in località Sperlonga, in persona del legale rappresentante Cupo Alessandro, ha presentato istanza acquisita il 21/11/2023 - prot. 561818, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/06, per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR CUP 9805), per la realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, da ubicarsi in località San Licandro - zona P.I.P. nel Comune di Sicignano degli Alburni, catastalmente identificato nel medesimo Comune al foglio n. 3 particelle nn. 659-2140-702-760-759-2138-717 e porzione 2027 su una superficie complessiva di circa 2.941,50;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 23/10/2024, 17/12/2024, 17/01/2025 e 19/02/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.- V.I.- V.A.S.);

PRESO ATTO

- della nota prot.n.65767/2024 parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC;
- della nota prot.n.37444 del 05/12/2024 con la quale il Comando VV.F. di Salerno comunica che la documentazione tecnica pubblicata sul sito tematico CUP 9805 non contiene specifici riferimenti alla normativa antincendio e che in caso di modifiche tali da incidere in maniera sostanziale sulla materia di prevenzione incendi è necessario attivare le procedure di cui agli artt. 3 e 4 DPR n.151/2011;
- della nota prot.n.37743 del 24/01/2025 del Genio Civile di Salerno con la quale esprime il proprio nulla osta per quanto di competenza alla realizzazione del progetto chiarendo i termini e le condizioni per l'acquisizione dopo il PAUR dell'autorizzazione sismica;
- della nota prot.n.84886 del 19/02/2025 della UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti con la quale ha espresso parere favorevole in materia di svincolo idrogeologico ai sensi e per gli effetti dell'ex art.23 L.R. 11/96 e ss.mm.ii. e regolamenti attuativi;
- del parere favorevole con prescrizioni per la tutela paesaggistica e per la tutela archeologica espresso dal geom. Lamberti in qualità di rappresentante della SABAP Salerno reso in sede di conferenza;
- del parere favorevole dell'ASL Salerno espresso dalla dott.ssa Annamaria Nobile reso in sede di conferenza;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, (Comune di Sicignano degli Alburni, Comunità Montana Alburni, UOD 500901 Regione Campania, Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, EDA Salerno), assenti seppur invitati;

PRESO ATTO del parere favorevole della Valutazione di Impatto Ambientale, rilasciato con D.D. n. 48 del 10/03/2025 dall'Ufficio Speciale 60.12.00 - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per il progetto del "centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate" proposto dalla ditta Cupo Alessandro;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto

de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in Conferenza di Servizi dal Responsabile di Posizione Organizzativa, geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Cupo Alessandro**, alla realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate, da ubicarsi in località San Licandro - zona P.I.P. nel Comune di Sicignano degli Alburni, catastalmente identificato nel medesimo Comune al foglio n. 3 particelle nn. 659-2140-702-760-759-2138-717 e porzione 2027 su una superficie complessiva di circa 2.941,50, di cui 515 mq destinati allo stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento e 289 mq destinati ai veicoli fuori uso bonificati su cantilever.

PRECISARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12 - art.208 - D. Lgs. 152/2006, ha validità 10 (dieci) anni.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è l'ing. Pierluigi Parentela.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) di categoria M1 ed N1:

- per una quantità massima stoccabile prima del trattamento pari a 64 unità;
- per una quantità massima stoccabile dei veicoli trattati pari a 32 unità, con l'utilizzo di n. 8 cantilever bifronte a due piani.

STABILIRE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica EER:

codice EER	RIFIUTO
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "air-bag")
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro

16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)

EVIDENZIARE che ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata:
 1. comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante;
 2. polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V;
- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRECISARE che, prima dell'avvio dei lavori, è necessario la caratterizzazione chimico - fisica delle acque di falda al fine di escludere l'esistenza di potenziali contaminazioni già presenti.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

PRENDERE ATTO, così come dichiarato dal Comune di Sicignano degli Alburni con nota prot. 1776 del 09/03/2022 inviata all'Ente Idrico Campano, "che l'area PIP alla località Licandro non è servita da nessun impianto di depurazione e pertanto i reflui della ditta Cupo Alessandro non potranno essere immessi nella rete fognaria né attiva né collaudata".

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico al suolo delle acque reflue dell'impianto della ditta **Cupo Alessandro**, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Scarico a suolo". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto fiscale georeferenziato;

- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico al suolo di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per il suolo e/o sottosuolo;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione al suolo;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate al suolo;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di

manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 4 allegato V del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno entro 10 gg dalla data di certificazione;
- lo scarico al suolo di che trattasi è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
- obbligo di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area sarà servita da fognatura pubblica.

PRESCRIVERE, al fine di monitorare la pratica di dispersione delle acque di piazzale al suolo, di verificare, con **cadenza semestrale**, il rispetto dei limiti di concentrazione fissati dalla normativa nell'apposito pozzetto fiscale, almeno fino a quando non si provvederà a realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura.

STABILIRE che le acque nere dovranno essere raccolte e convogliate in apposita vasca a tenuta, del tipo Imhoff, e periodicamente svuotata da ditte regolarmente autorizzate.

PRENDERE ATTO, altresì, così come riportato in relazione tecnica, che le emissioni in atmosfera prodotte, sono ascrivibili ad emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, allegato IV lettera a) "*Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno*", Parte Quinta del D. Lgs. 152/06.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in conferenza di servizi.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, nonché nell'osservanza delle prescrizioni previste nei pareri rilasciati dalle diverse amministrazioni, necessari per l'esercizio dell'attività e la realizzazione delle opere a farsi.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Cupo Alessandro** al seguente indirizzo: "alessandro55@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, all'U.S. 60.12.00, all'U.O.D. 50.09.01, al Sindaco del Comune di Sicignano degli Alburni, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Provincia di Salerno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Comunità Montana Alburni, all'Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti di Salerno, alla SABAP di Salerno, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Sezione Regionale del tasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
70	04/04/2025	50	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate, da ubicarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni in localita' San Licandro - zona P.I.P. Ditta CUPO ALESSANDRO con sede legale in Palomonte - localita' Sperlonga.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C9D9B25A4812C470D49BA6A89ED821E0357B64C2

Frontespizio Allegato : 27E2DAF83116AC96A096F5339035D79BCC0E0FF0